

Povert : Rei primo atto concreto, ma ancora insufficiente. Servono pi  risorse

Un primo atto concreto nella costruzione di una strategia nazionale di contrasto alla povert , ma ancora insufficiente. Cos  la Cgil nazionale commenta l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del Reddito di inclusione (Rei), e aggiunge: con le risorse sin qui stanziato, il decreto limita l'intervento ad una platea ristretta, meno di un terzo delle persone in povert  assoluta. Per la Confederazione serve quindi adeguare progressivamente il finanziamento, gi  con le prossime manovre finanziarie, per rendere il Reddito di inclusione una misura effettivamente universale che copra intera platea delle persone aventi diritto, senza alcuna discriminazione. "Inoltre - prosegue la Cgil - bisogna fare in modo che il Rei non si riduca a mero trasferimento monetario, ma sia effettivamente accompagnato da un Progetto personalizzato per le persone e i nuclei familiari con un percorso di reinserimento socio-lavorativo a cura dei servizi del welfare locale. Solo cos  - conclude - si potr  realmente favorire l'uscita dalla condizione di povert ".

LA SCHEDA

CHE COSA   IL REDDITO DI INCLUSIONE (REI)

Il Rei   la prima misura unica nazionale di contrasto alla povert . Lo strumento, nella prima fase di attuazione, potr  contare su circa 2 miliardi, comprensivi dei fondi per inclusione sociale, e sar  rivolto ai nuclei familiari con figli minori o disabili, donne in stato di gravidanza o persone ultra cinquantacinquenni in condizione di disoccupazione.

CHI PUO' BENEFICIARNE

Il Rei viene riconosciuto alle famiglie che presentano precisi requisiti economici. In particolare, si appurer  il possesso di un **valore dell'Isee**, in corso di validit , non superiore a **6mila euro** e un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20mila euro. Avranno priorit  di assegnazione i nuclei con figli minorenni o disabili, donne in stato di gravidanza o disoccupati ultra cinquantacinquenni. In prospettiva (anche se non sono stati dati tempi certi) verr  allargato a tutta la platea delle persone in condizione di povert  assoluta. Fermo restando il possesso dei requisiti economici, il Rei   **compatibile** con lo svolgimento di un'attivit  lavorativa. **Non   compatibile** invece con la contemporanea fruizione, da parte di almeno un familiare, della Naspi o di altro ammortizzatore sociale. **CHI NE HA DIRITTO** Hanno diritto al Rei i cittadini italiani, i cittadini comunitari, i familiari di cittadini italiani o comunitari non aventi la cittadinanza in uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o diritto di soggiorno permanente, i cittadini stranieri in possesso del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo, i titolari di protezione internazionale (asilo politico, protezione sussidiaria), che siano residenti in Italia da almeno due anni al momento della presentazione della domanda.

IMPEGNI FORMALI PER CHI OTTIENE IL REI?

Chi otterr  il Rei sar  tenuto a sottoscrivere un accordo con il comune di riferimento, basato su impegni personalizzati. Ad esempio:

- mandare i figli a scuola;
- tutelare la salute dei ragazzi e dei bambini;
- seguire un percorso di abilitazione o aggiornamento professionale;
- impegnarsi nella ricerca attiva di un'occupazione.

REI PER 660 MILA FAMIGLIE

Un milione e 800mila poveri, componenti di circa 660 mila famiglie, di cui 580 mila con figli minori, gi  individuate tra le pi  bisognose, saranno i primi destinatari del Rei. Il nuovo strumento sostituir  il Sia (Sostegno per inclusione attiva) e l'Asdi (Assegno di disoccupazione).

FINO A 485 EURO AL MESE

L'assegno del Rei va da un minimo di 187,5 euro a un massimo di 485,4 euro al mese. Concesso per un periodo massimo di 18 mesi e non potr  essere rinnovato prima di 6 mesi. In caso di rinnovo, la durata   fissata in 12 mesi. In ogni caso, il beneficio per ogni nucleo familiare non potr  essere

superiore all'assegno sociale (valore annuo, 5.824 euro, circa 485 euro al mese). Se i componenti del nucleo familiare ricevono già altri trattamenti assistenziali, il valore mensile del Rei verrà ridotto della cifra corrispondente a questi altri aiuti.

DOMANDE DI AMMISSIONE DAL PRIMO DICEMBRE 2017

Le domande potranno essere presentate dal prossimo primo dicembre. Il Comune raccoglierà la richiesta, verificherà i requisiti di cittadinanza e residenza e la invierà all'Inps entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione. L'istituto, entro 5 giorni, verificherà il possesso dei requisiti e, in caso di esito positivo, riconoscerà il beneficio.